

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1138

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Adeguamento del centro di selezione manuale rifiuti da raccolta differenziata di Taranto. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale d’intesa con l’Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell’istruttoria svolta dai competenti uffici e convalidata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Giovanni Scannicchio, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dai Direttori del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Barbara Valenzano e del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, così come modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell’11 settembre 2017;
- con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea del dell’11 settembre 2017;
- il documento relativo alla metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Responsabile dell’Azione 6.1.

- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con la quale, tra l'altro, è stato nominato l'ing. Giovanni Scannicchio Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 di approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Consiglio regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 di approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

PREMESSO che:

- il P.O.R. Puglia 2014 - 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" che sostiene, tra l'altro, interventi mirati alla tutela ambientale anche con riferimento alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, stabilendo in tal senso obiettivi e priorità coerentemente con le linee direttive, nonché le finalità del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) che definisce le modalità organizzative, normative, di programmazione e pianificazione al fine di garantire la gestione dei rifiuti in condizioni di sicurezza e nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il predetto Asse VI si declina, a sua volta, in sei priorità di investimento, tra cui vi è la 6.a) "Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";
- tale priorità d'investimento viene perseguita attraverso l'Azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", il cui indirizzo strategico intende prioritariamente incentivare modelli e strumenti con l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e il recupero della frazione organica;
- all'interno della predetta Azione 6.1, è riscontrabile, tra le altre, la seguente attività (Sub Azione 6.1.c): rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, attraverso il revamping di impianti pubblici esistenti;
- la dotazione finanziaria programmata a valere sull'Azione 6.1, Sub Azione 6.1.c del POR Puglia FESR 2014/2020, in relazione alle attività di rafforzamento delle dotazioni impiantistiche ammonta ad € 62.500.000,00;
- occorre avviare tutte le azioni necessarie per portare a conclusione il processo di trasformazione ed ammodernamento del settore dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi comunitari e nazionali relativi all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata ed alla conseguente riduzione degli smaltimenti in discarica, anche attraverso il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti esistenti destinati al recupero delle frazioni secche da rifiuto urbano;

DATO ATTO che:

- sui territori della Regione Puglia è fortemente avvertita e rappresentata l'esigenza di assicurare un intervento funzionale a rafforzare l'organizzazione di un diffuso modello operativo per la raccolta dei rifiuti differenziati;
- nel Comune di Taranto è in esercizio il centro di selezione manuale di rifiuti differenziati (CMRD) che rappresenta impianto pubblico di piano (PRGRU) gestito dall'AMIU SpA - Taranto, società *in house* dell'amministrazione comunale;
- la trasformazione in atto del servizio di raccolta da stradale a domiciliare dei rifiuti urbani con il conseguente incremento dei tassi di incidenza della raccolta differenziata ha come obiettivo il raggiungimento del 65%, pertanto è necessario prevedere l'ampliamento e l'ammodernamento del CMRD;

CONSIDERATO che

- il rafforzamento della dotazione impiantistica è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di crescita della raccolta differenziata indicati dal vigente PRGRU, anche al fine di consentire la minimizzazione dei costi di gestione legati alla raccolta e trasporto delle frazioni differenziate e alla riduzione dell'impatto economico sulla collettività;
- l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti pubblici esistenti dedicati al trattamento e recupero dei rifiuti differenziati, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, persegue gli obiettivi di rispetto del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali;
- con determinazione dirigenziale n. 315 del 09/12/2014 il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica concedeva, a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013, la somma di € 2.353.000,00 in favore del Comune di Taranto per adeguare l'impianto esistente alle prescrizioni emerse in sede di conferenza di servizi nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con determinazione dirigenziale n. 89 del 28/03/2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, l'intervento di ammodernamento e ampliamento del CMRD di Taranto veniva acquisito al POR Puglia FESR 2014/2020 in quanto coerente con le finalità e gli obiettivi dell'Asse VI del medesimo Programma Operativo;
- l'intervento proposto dal Comune di Taranto rientra nella fattispecie dei progetti generatori di entrate nette dopo il loro completamento ai sensi di quanto disposto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, in quanto i flussi finanziari in entrata pur non pagati direttamente dagli utenti per l'utilizzo dell'impianto sono ricompresi nel tributo TARI nella voce smaltimento rifiuti dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati agli urbani;
- il Comune di Taranto con nota prot. n. 67626 del 20/04/2018 ha manifestato la volontà di volersi avvalere del disposto dell'art. 61, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, ovvero dichiarava che "non è obiettivamente possibile, allo stato attuale, procedere ad una valutazione delle entrate nette che saranno generate dopo il completamento dell'operazione, per cui si impegna a comunicare le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del Programma (30/09/2023) - attraverso la dichiarazione ex post, ai fini della rideterminazione del con tributo finanziario concesso";

DATO ATTO che:

- occorre programmare risorse per complessivi € 2.259.398,63 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", così come rideterminate a seguito di aggiudicazione della gara di affidamento con la determinazione dirigenziale n. 366 del 17/05/2017 del Servizio Ambiente del Comune di Taranto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA:

- L.R. del 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- L.R. del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

- DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Si propone alla Giunta regionale;

- la programmazione di risorse per complessivi € 2.259.398,63 a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Sub Azione 6.1.c così ripartiti:

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento
Ampliamento e ammodernamento del CMRD di Taranto	Comune di Taranto	€ 2.259.398,63

- la variazione in termini di competenza e cassa ai bilanci di previsione 2018 e 2019, nonché al bilancio pluriennale 2018-2019 e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Disporre la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2018, nonché pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

CRA

62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio

Vincolato

Spesa ricorrente/NON ricorrente

Ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1- Industria, PMI e Artigianato	U.2.03.01.02.000	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	- 930.340,61	- 398.717,4	- 1.329.058,02
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR.	14.5.2	1- Industria, PMI e	U.2.03.01.02.000	4 - Spese finanziate da trasferimenti	- 651.238,43	- 279.102,18	- 930.340,61

	QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	Artigianato		statali correlati ai finanziamenti della U.E.				
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1- INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO- NI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	3 - Rifiuti	U.2.03.01. 02.000	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	930.340,61	398.717,41	1.329.058,02
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1- INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO- NI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	3 - Rifiuti	U.2.03.01. 02.000	4-Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	651.238,43	279.102,18	930.340,61

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Entrata ricorrente/NON

ricorrente

Ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2018	Competenza E.F. 2019
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	930.340,61	398.717,41
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	651.238,43	279.102,18
totale					1.581.579,04	677.819,59

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della L n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della L n. 205/2017.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento,

pari complessivamente a € 398.717,41 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147050, coerente con l'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 2.259.398,63 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli e.f. 2018 e 2019 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

Capitoli di entrata	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
4339010	930.340,61	398.717,41	1.329.058,02
4339020	651.238,43	279.102,18	930.340,61

Capitoli di entrata	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
1161730	930.340,61	398.717,41	1.329.058,02
1162730	651.238,43	279.102,18	930.340,61

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile, dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dal dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria" quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere pubbliche. Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui s'intende integralmente riportata;
- di programmare risorse per complessivi € 2.259.398,63 a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", così ripartiti:

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento
Ampliamento e ammodernamento del CMRD di Taranto	Comune di Taranto	€ 2.259.398,63

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario delle risorse di cui al P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della

- gestione dei rifiuti urbani”, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
 - ad operare sui capitoli di entrata 4339010- 4339020 e di spesa 1161610-1162610 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo corrispondente ad € 2.259.398,63 a valere sull’Azione 6.1 del P.O.R. Puglia 2014-2020;
 - di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
 - la selezione ed attuazione dell’intervento, nonché l’adozione degli atti consequenziali;
 - la sottoscrizione del Disciplinare regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed il Soggetto beneficiario;
 - di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 - di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



P.O.R. Puglia 2014 - 2020

ASSE VI - *"TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI"*

AZIONE 6.1 - *"Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"*

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"....."

Il presente allegato è formato

da n°facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

1 di 10

Codice sistema di monitoraggio _____



REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 – Sub Azione 6.1.c "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani - per l'importo complessivo di € di cui € a carico della Regione e € a carico del Comune come quota di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento "....." - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. L'ammissione a finanziamento dell'operazione, generatrice di entrate nette ai sensi dell'art. 61 del Reg. CE 1303/2013, non costituisce approvazione del progetto.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 6.1 (di seguito Regione):
 - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b) il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento.
 Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, quella civilistica e fiscale, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure ALA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b) rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - c) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e s.s.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. CE 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00,

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



- d) comunicare le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione e in ogni caso entro il termine del 30/09/2023, al fine della rideterminazione del contributo finanziario concesso;
- e) garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg (UE) 821/2014;
- f) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- g) iscrivere l'intervento "Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati" al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- h) applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- i) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- j) provvedere a provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - ✓ aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - ✓ registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- k) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 25% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla quota del 5% che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, nonché la quota del 20% che la Regione eventualmente erogherà successivamente alla comunicazione da parte del soggetto beneficiario di cui alla lett. d);
- l) presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- m) aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- n) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



- o) indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- p) rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
- q) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- r) rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- s) applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- t) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità, laddove applicabili;
- u) rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- v) comunicare l'avvenuta entrata in esercizio del

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro giorni 30 (trenta) dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro giorni 60 (sessanta) dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro giorni 105 (centocinque) dalla sottoscrizione del Disciplinare;
 - d) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro giorni 135 (centotrentacinque) dalla sottoscrizione del Disciplinare;
 - e) avvio concreto delle attività entro i successivi 15 giorni;
 - f) completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro giorni 245 (duecentoquarantacinque) dalla sottoscrizione del Disciplinare;
 - g) operatività dell'intervento entro i successivi 30 giorni e comunque non oltre la data del 28/02/2019.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

4 di 10

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. Il contributo finanziario definitivo concesso, trattandosi di intervento generatore di entrate nette, sarà oggetto di rideterminazione così come riportato nel precedente art. 3, co. 1, lett.) d.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - ✓ acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
 - ✓ indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc...) finalizzati all'esecuzione delle opere;
 - ✓ spese generali.
3. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	10%
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	8%
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	6%
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	5%
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	4%

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute fino al limite massimo del 4% dei costi di riferimento.

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della

5 di 10

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dalla lett. b) co. 3 dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
 Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - ✓ presentare la domanda di prima anticipazione;
 - ✓ presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - ✓ presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - ✓ in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario;
 - b) n. 2 erogazioni pari al 25% del contributo rideterminato post gara, fino al 75% del contributo

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- ✓ rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - ✓ presentazione di domanda di pagamento;
 - ✓ aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - ✓ conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - ✓ documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- c) erogazione del 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- ✓ presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - ✓ presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - ✓ presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - ✓ inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - ✓ inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;
- d) eventuale erogazione dell'importo massimo pari al 20% a seguito della comunicazione debitamente documentata delle entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione e comunque non oltre il termine del 30/09/2023 ai fini della rideterminazione del contributo finanziario concesso.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione _____ - rendicontato per l'importo di € _____".
 4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
 5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - ✓ rendicontare le spese sostenute;
 - ✓ aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



- ✓ confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - ✓ presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
- ✓ entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - ✓ entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - ✓ entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - ✓ entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire :
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Codice sistema di monitoraggio _____





REGIONE PUGLIA
STRUTTURA DI GESTIONE P.O.R. 2014-2020
ASSE VI



2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,
 il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia
 il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Codice sistema di monitoraggio _____



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-1.581.579,04	
			previsione di cassa	-1.581.579,04	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	-1.581.579,04	
			previsione di cassa	-1.581.579,04	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti		
			previsione di competenza	-1.581.579,04	
			previsione di cassa	-1.581.579,04	
MISSIONE		SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
	9				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
Programma	9				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.581.579,04	
			previsione di cassa	1.581.579,04	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	1.581.579,04	
			previsione di cassa	1.581.579,04	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti		
			previsione di competenza	1.581.579,04	
			previsione di cassa	1.581.579,04	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	1.581.579,04	
			previsione di cassa	1.581.579,04	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / direttamente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-677.819,59	
			previsione di cassa	-677.819,59	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	-677.819,59	
			previsione di cassa	-677.819,59	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti		
			previsione di competenza	-677.819,59	
			previsione di cassa	-677.819,59	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
Programma	9				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	677.819,59	
			previsione di cassa	677.819,59	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	677.819,59	
			previsione di cassa	677.819,59	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti		
			previsione di competenza	677.819,59	
			previsione di cassa	677.819,59	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	677.819,59	
			previsione di cassa	677.819,59	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa